

REGIONE ABRUZZO

METODOLOGIA E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI POR FESR 2014-2020

(Art. 110 paragrafo 2, lett. a) – Reg. (UE) 1303/2013)

Approvati dal Comitato di Sorveglianza Unico FESR-FSE in data 05/03/2021

Dettaglio delle modifiche apportate al documento
“Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni”

Le modifiche che si intendono proporre al documento “Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni” riguardano esclusivamente di criteri di selezione dell’Azione 3.6.1 del Por Fesr Abruzzo.

1. Azione 3.6.1. “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia[...]” dell’Asse III.

In merito all’Azione 3.6.1 dell’Asse III le modifiche che si propongono sono legate alla concessione di garanzie alle MPMI come risposta all’emergenza da COVID-19. Le garanzie vengono concesse nell’ambito della Sezione Speciale regionale del Fondo Centrale di Garanzia (FCG) istituita presso il MISE quale OI.

È da sottolineare che il presente documento viene ulteriormente aggiornato rispetto a quello approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n.1/2021 in data 05/03/2021. La rivisitazione della scheda relativa all’Azione 3.6.1 si è resa necessaria in seguito alle interlocuzioni avviate con il MISE per la definizione dello strumento finanziario da attivare.

Le modifiche che si propongono sono finalizzate a rendere più esaustivi i criteri di selezione delle operazioni (criteri di ammissibilità e criteri di valutazione della qualità progettuale) rispetto allo strumento finanziario delle garanzie concesse nell’ambito della Sezione Speciale regionale del Fondo Centrale di Garanzia (FCG).

Le integrazioni apportate al documento “Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni” sono evidenziate in rosso e in celeste le cancellazioni.

INDICE

AVVERTENZA	1
1. PREMESSA.....	1
2. METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE	1
2.1. Le procedure di selezione delle operazioni	1
2.2. L'individuazione dei criteri di selezione	3
2.2.1. Generalità.....	3
2.2.2. Criteri di ammissibilità	4
2.2.3. I criteri di selezione/valutazione	5
2.3. Pubblicizzazione dei criteri e trasparenza della selezione.....	9
3. CRITERI DI SELEZIONE PER IL POR FESR 2014-20 A LIVELLO DI AZIONI	9
3.1. Generalità.....	9
3.2. ASSE I - "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"	10
3.3. ASSE PRIORITARIO II "DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI"	13
3.4. ASSE PRIORITARIO III "COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO"	15
3.5. ASSE PRIORITARIO IV "PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO"	20
3.6. ASSE PRIORITARIO V "RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO"	23
3.7. ASSE PRIORITARIO VI "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI"	24
3.8. ASSE PRIORITARIO VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"	29
3.9. ASSE PRIORITARIO VIII "ASSISTENZA TECNICA"	34
3.10. ASSE PRIORITARIO IX "PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017 (CRATERE)"	37

AVVERTENZA

Lo schema del presente documento è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza Unico POR FESR-FSE Abruzzo 2014-2020 con procedura scritta n. 1/2021 del 05/03/2021.

1. PREMESSA

Il presente documento descrive le procedure e i criteri di selezione da utilizzare per la selezione e la valutazione dei progetti da ammettere al cofinanziamento del **POR FESR Abruzzo**, per il periodo di programmazione 2014-2020 (di seguito Programma Operativo Regionale).

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 indica, all'articolo 110, paragrafo 2 lett. a), fra le funzioni del Comitato di sorveglianza, l'esame e l'approvazione della metodologia e dei criteri usati per la selezione delle operazioni e all'art. 125, paragrafo 3 lett. a) stabilisce che l'Autorità di Gestione "*Elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che: i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; ii) siano non discriminatori e trasparenti; iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 ...*".

Il presente documento illustra la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni assumendo come riferimento il Programma Operativo Regionale. Essi sono specificati, a livello di azione, nelle tabelle di cui al capitolo 3, allo scopo di disporre di un quadro logico-operativo completo.

Il presente documento potrà essere completato e integrato, previo esame e successiva approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, attraverso la puntuale definizione di alcune tipologie di criteri di selezione, applicabili prevalentemente ad azioni aventi carattere specialistico, innovativo e sperimentale, fermo restando il rispetto dei pertinenti regolamenti europei.

I principi assunti per la definizione della batteria di criteri (ammissibilità e valutazione/selezione), contenuti nel presente documento, costituiscono il riferimento che i responsabili di azione devono assumere nella predisposizione degli avvisi e dei bandi, al fine di poter selezionare gli interventi maggiormente rispondenti agli obiettivi da conseguire.

2. METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

L'Autorità di Gestione è tenuta a svolgere le attività di propria competenza nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale che disciplina la selezione delle operazioni e delle disposizioni attuative contenute nel Programma Operativo Regionale. Costituisce, pertanto, obiettivo preminente della Regione che i progetti selezionati esprimano, in una logica di efficacia, un elevato grado di coerenza rispetto all'obiettivo specifico ed ai risultati attesi nell'ambito delle Priorità di riferimento, ferma restando l'attuazione delle politiche orizzontali (occupazione, pari opportunità, sostenibilità ambientale, etc.).

2.1. LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Le procedure descritte nel presente documento si riferiscono ai procedimenti da porre in essere per la selezione delle operazioni.

Le azioni previste dal Programma Operativo Regionale in taluni casi possono essere realizzate direttamente dalla Regione o attraverso enti pubblici, nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali in materia di appalti pubblici.

Per stimolare la progettualità di più alta qualificazione, la Regione istituirà, nell'ambito delle singole azioni, riserve di risorse da destinare al finanziamento di progetti che hanno superato positivamente l'iter istruttorio previsto da programmi europei (in primo luogo *Horizon*) o nazionali.

Tuttavia, di norma, in linea con quanto previsto ai paragrafi 2.A.6.2 “*Principi guida per la selezione delle operazioni*” del Programma Operativo Regionale, la selezione delle operazioni avviene mediante procedure di evidenza pubblica (bandi e avvisi) di tipo “valutativo” o a “sportello”, oppure ricorrendo a procedure “concertativo-negoziali”, da attuare attraverso strumenti di programmazione negoziata, sulla base di quanto previsto dalle normative nazionali e/o regionali, garantendo, in ogni caso, il rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza e nel pieno rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato.

Nel caso di interventi a sostegno di strumenti finanziari, è necessario che gli stessi siano istituiti nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti europei e dai successivi atti delegati. In particolare:

- Il sostegno di strumenti finanziari al Programma deve essere determinato sulla base degli esiti della valutazione ex ante da predisporre nel rispetto dell’art. 37 del Regolamento (UE) N. 1303/2013;
- Il soggetto gestore dello strumento finanziario deve essere individuato in conformità alle previsioni di cui agli articoli 6 e 7 del Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014.

Le procedure concernenti la selezione delle operazioni, le condizioni per l'accesso ai finanziamenti e le regole e gli oneri a carico dei beneficiari per l'attuazione delle stesse, da utilizzare in particolare per la predisposizione degli Avvisi pubblici in funzione delle specificità delle azioni, sono definite, a livello di azione, dai responsabili con la supervisione e la ratifica dell’Autorità di Gestione e con il coinvolgimento del Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario e del Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti pubblici, di cui alla legge regionale L.R. n. 86 del 27 dicembre 2001 e s.m.i.

L’Autorità di Gestione garantisce la competenza e l’indipendenza dei soggetti che compongono le Commissioni tecniche di valutazione e verifica l’operato dei soggetti preposti alle analisi delle candidature. Le Commissioni, in esito alle procedure di selezione, formulano al responsabile di Asse e al responsabile di Azione le proposte di graduatorie e/o l’elenco delle proposte progettuali, ai fini della definitiva approvazione. L’assunzione degli impegni giuridicamente vincolati è di competenza dei responsabili di Azione.

Inoltre, l’Autorità di Gestione garantisce che le procedure di selezione siano trasparenti e non discriminatorie. A tal fine, gli avvisi pubblici indicano la procedura di selezione da utilizzare che deve essere coerente con gli obiettivi del Programma Operativo Regionale, nonché indicano i diritti e i doveri dei beneficiari. Gli avvisi sono adeguatamente pubblicizzati, al fine di poter raggiungere tutti i potenziali beneficiari. Le procedure consentono la valutazione dei progetti presentati, attraverso l’utilizzo di criteri conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Se le azioni finanziate dal Programma Operativo Regionale determinano l’affidamento di appalti pubblici, è assicurato il rispetto della vigente normativa europea, nazionale e regionale.

Se la Regione si avvale di soggetti “*in house*”¹, le operazioni possono essere assegnate dall’Autorità di Gestione attraverso forme di affidamento diretto, fermo restando il rispetto, da parte dei soggetti *in house*, degli impegni progettuali articolati sulla base di specifici criteri e requisiti.

Se ritenuto opportuno, l’Autorità di Gestione può procedere all’affidamento di talune, specifiche operazioni facendo ricorso ad accordi fra Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della legge n. 241/1990 e nel rispetto della normativa europea.

¹ Cfr. Direttiva 2014/24/UE1, articolo 12.

Attraverso il ricorso a “procedure a sportello” sono raccolte le adesioni a proposte di intervento impostate secondo standard predefiniti dall’Autorità di Gestione. In particolare, in relazione alla natura dell’intervento possono essere utilizzati:

- a) requisiti di ammissibilità declinati puntualmente in funzione dell’obiettivo specifico di riferimento, al fine di assicurare la valutazione degli elementi qualitativi di ciascuna proposta. La qualità del progetto è valutata applicando criteri che presuppongono la sussistenza o meno di una caratteristica, piuttosto che la gradazione con cui la caratteristica stessa è presente;
- b) criteri di valutazione con conseguente assegnazione di punteggi, senza pervenire alla predisposizione di una graduatoria; l’approvazione del progetto è subordinata al superamento di una soglia minima di punteggio.

La procedura di cui alla lettera a) è adottata nei casi in cui gli interventi prevedano schemi semplificati di accesso ai fondi, al fine di favorire la partecipazione di un’ampia platea di beneficiari.

In entrambe le procedure, la verifica dei requisiti o dei criteri previsti dall’avviso è svolta nel rispetto dell’ordine cronologico di arrivo delle domande.

2.2. L’INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

2.2.1. Generalità

Un orientamento più marcatamente rivolto al “risultato” costituisce la maggiore innovazione, rispetto alla passata programmazione, della politica di coesione 2014-2020.

In tale contesto, l’elaborazione dei Programmi Operativi ha costituito l’esito di un processo di analisi e di selezione delle priorità da assumere che, a partire dai fabbisogni rilevati dai diversi contesti territoriali, ha gradualmente condotto le Amministrazioni nazionali e regionali, insieme al partenariato, alla definizione di un **“quadro logico di programmazione”** (*logical framework*).

Il *logical framework* costituisce l’architettura su cui si basa il Programma Operativo Regionale. La strategia del Programma è stata definita tenuto conto delle relazioni tra fabbisogni, obiettivi tematici, priorità di investimento, obiettivi specifici e indicatori di risultato. Ciò ha consentito la successiva individuazione delle azioni e dei relativi indicatori di output, idonei a determinare il cambiamento auspicato.

Il quadro strategico, così delineato nelle sue linee essenziali, trova la sua definizione più compiuta nella “sezione 2” del Programma Operativo Regionale. In tale sezione, dedicata alla illustrazione degli Assi prioritari, sono evidenziate le connessioni tra priorità di investimento/Assi/ obiettivi specifici/ realizzazioni e risultati attesi ed Azioni da sostenere.

Le azioni individuano i principi guida specifici per la selezione delle operazioni (paragrafi 2.A.6.2 del POR), nonché indicano gli elementi contenutistici idonei a qualificare le procedure da attivare, il risultato atteso dal perseguimento dell’obiettivo specifico, i beneficiari delle azioni e i destinatari, nonché i territori interessati.

La procedura di selezione dei progetti è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) verifica dell’ammissibilità delle domande;
- 2) istruttoria e valutazione dei progetti che hanno superato la prima fase, ai fini della elaborazione di graduatorie.

2.2.2. Criteri di ammissibilità

I criteri di selezione delle operazioni da finanziare a valere sul Programma Operativo Regionale sono articolati in:

- a) “criteri di ammissibilità/ esclusione”;
- b) “criteri di valutazione/ classificazione”.

I criteri di selezione sono individuati a livello di ciascuna Azione del Programma Operativo Regionale, tenuto conto dei principi in esso esplicitati.

I **criteri di ammissibilità/ esclusione** esprimono requisiti di carattere amministrativo o tecnico che un’operazione deve assolutamente possedere per essere selezionata nell’ambito del Programma Operativo Regionale e sono tesi ad individuare, tra i progetti/operazioni presentati, quelli che possono accedere alla successiva fase di valutazione.

Alcuni di tali criteri hanno carattere generale, in quanto si applicano a qualsiasi operazione a prescindere dall’obiettivo specifico di riferimento e dall’Asse. Tali criteri fanno riferimento, sia al rispetto delle condizioni formali dell’iter amministrativo che si conclude con la concessione di un finanziamento a valere sul Programma Operativo Regionale, sia ad alcuni principi fondamentali previsti dal regolamento 1303/2014 per tutti i fondi SIE.

I **criteri di ammissibilità generale**, essendo trasversali, sono applicabili a tutte le azioni del Programma Operativo Regionale. Per tale motivo non sono indicati nelle tabelle del cap. 3 del presente documento. Nello specifico, tali criteri sono:

- rispetto dei requisiti di presentazione della domanda (tempistica e modalità fissate nel bando);
- possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione (appartenenza alle categorie di beneficiari indicati dall’avviso pubblico ovvero assenza delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente);
- completezza della domanda e presenza degli allegati obbligatori previsti;
- rispetto delle soglie di investimento;
- rispetto dei limiti temporali previsti dal Reg. 1303/13, dalle disposizioni in materia di aiuti di Stato (progetto non avviato prima della presentazione della domanda) o dalle specifiche dell’avviso pubblico.

Gli altri criteri di ammissibilità si differenziano in funzione del contenuto dell’operazione e possono discendere da prescrizioni di carattere europeo e/o nazionale oppure essere indicati dal Programma Operativo Regionale, ovvero essere richiesti dall’avviso pubblico.

Tali criteri sono valutabili sia in chiave formale o giuridica, sia in termini di coerenza sostanziale (con risposta SI-NO). Nello specifico riguardano i seguenti elementi:

- a. conformità della documentazione presentata a quanto richiesto nell’avviso e rispetto della tempistica;
- b. requisiti soggettivi riguardanti il proponente;
- c. requisiti oggettivi riguardanti il progetto/operazione.

Con riferimento a ciascuna azione è necessario che i soggetti attuatori assicurino il pieno rispetto di tutti i criteri di ammissibilità siano essi a carattere generale o siano quelli indicati nelle tabelle di cui al cap. 3 del presente documento.

La procedura di selezione si apre con la verifica dell'ammissibilità delle domande che consiste nell'accertamento della presenza dei requisiti essenziali per l'ammissione al cofinanziamento nell'ambito del Programma Operativo Regionale.

Ferma restando l'osservanza di ulteriori criteri, la procedura di valutazione si svolge sulla base dei criteri generali di seguito indicati:

a) Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica:

1. Rispetto dei termini di presentazione dei progetti in relazione a quanto previsto dall'avviso;
2. Compilazione delle proposte progettuali conformemente alle modalità indicate nell'avviso;
3. Completezza e adeguatezza della documentazione richiesta;
4. Rispetto delle indicazioni e dei parametri di compilazione della proposta progettuale;
5. Rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'avviso.

b) Requisiti soggettivi del proponente:

1. Coerenza della tipologia di beneficiario con quanto previsto dall'avviso;
2. Possesso dei requisiti richiesti dall'avviso.

c) Requisiti oggettivi del progetto/operazione:

1. Rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, nonché di altre disposizioni normative e di quanto previsto dall'avviso;
2. Rispondenza del progetto alle tipologie di azione previste dall'avviso;
3. Rispondenza degli importi finanziari del progetto/operazione proposto ai parametri indicati dall'avviso;
4. Rispondenza della localizzazione geografica del progetto con l'ambito di intervento previsto dall'avviso;
5. Rispondenza del settore produttivo del progetto con l'ambito di intervento previsto dall'avviso.

2.2.3. I criteri di selezione/valutazione

I **criteri di selezione/valutazione** sono utilizzati per analizzare i progetti che hanno superato la fase di ammissibilità, per poter procedere alla classificazione delle proposte sulla base del punteggio assegnato e, dunque, per consentire l'allocazione delle risorse del Programma Operativo Regionale a beneficio delle operazioni che hanno raggiunto i punteggi migliori.

Pertanto ogni bando dovrà indicare il punteggio minimo che permetterà ai progetti di essere destinatari del finanziamento.

I criteri di selezione/valutazione, contenuti nelle tabelle di cui al capitolo 3, sono scelti dal soggetto attuatore in relazione alle tipologie ed alle caratteristiche degli interventi da realizzare, nell'ambito delle pertinenti azioni. La scelta può riguardare i criteri di selezione/valutazione nella loro totalità o parte di essi.

I **macro-criteri** in base ai quali esaminare le proposte presentate sono i seguenti:

1. **Qualità:** elementi di contenuto della proposta che permettono di evidenziarne la validità tecnica;
2. **Efficacia potenziale:** capacità della proposta di contribuire al conseguimento dei risultati del Programma;
3. **Economicità:** rapporto risultato/prezzo (solo per gli interventi già individuati nel Programma Operativo Regionale, a prescindere che il beneficiario sia esterno oppure sia la Regione e con riferimento alle procedure di acquisizione di beni e servizi o di realizzazione di opere pubbliche).
4. **Sostenibilità Ambientale:** il perseguimento delle Strategie Europa 2020 e integrazione delle tematiche ambientali nelle proposte progettuali.

Per garantire una selezione corretta e trasparente delle proposte progettuali, il sistema di valutazione è articolato su tre livelli:

- **Principi generali:** ai quali fare riferimento per la declinazione dei criteri di selezione da prevedere negli avvisi. Essi esplicitano gli indirizzi e le priorità ai quali devono conformarsi le proposte progettuali. I principi generali non trovano applicazione attraverso l'assegnazione di punteggi;
- **Criteri trasversali ai diversi interventi:** per valutare la rispondenza dei progetti alle priorità del Programma Operativo Regionale e ad alcuni aspetti di carattere trasversale, a prescindere dalla natura dell'intervento;
- **Criteri specifici a livello di Asse:** per la selezione delle operazioni ad un livello di maggior dettaglio. Consentono di valutare la "bontà" delle candidature progettuali presentate in modo più mirato rispetto ai macro campi di *policy* del programma. Tali criteri di valutazione lasciano impregiudicata la possibilità dell'Autorità di Gestione di intervenire nella fase di selezione con ulteriori strumenti che tengano conto dei caratteri distintivi dell'intervento che si intende realizzare (cfr. capitolo 3), anche in relazione alla diversa natura cui sono riconducibili le operazioni stesse (azioni rivolte a persone, azioni di sistema, ecc.).

Principi generali

L'elaborazione dei criteri di selezione dei progetti finanziati dal programma deve tener conto della necessità di rispettare la legislazione di riferimento europea e nazionale. Nel dettaglio, è necessario che tali criteri rispettino:

a) Coerenza e raccordo della proposta progettuale con la documentazione di riferimento europea e nazionale

Per coerenza progettuale si intende la coerenza tra gli elementi della proposta che caratterizzano la progettazione e che concorrono alla determinazione delle proposte e, in particolare:

1. la Strategia Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con le Raccomandazioni Specifiche del Consiglio Europeo, con le priorità individuate dal *Position Paper* per l'Italia,
2. gli obiettivi tematici previsti dall'art.9 del Reg. (UE) n.1303/2013 e l'Accordo di Partenariato ed in particolare: Obiettivo Tematico (di seguito OT) 1 "*Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*"; OT 2 "*Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la loro utilizzazione e la loro qualità*"; OT 3 "*Rafforzare la competitività*"

delle PMP”; OT 4 “Sostenere un’economia a basse emissioni di CO2 in tutti i settori”; OT 5 “Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione e gestione dei rischi”; OT 6 “Proteggere l’ambiente e promuovere l’utilizzazione razionale delle risorse”;

3. il contenuto del Reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di sviluppo locale e nell’articolo 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013, in materia di sviluppo urbano sostenibile;
4. il coordinamento con gli altri Programmi della Regione Abruzzo cofinanziati dai Fondi Europei (FSE, FEASR e FEAMP) e/o finanziati dai Fondi Nazionali;
5. il rispetto delle priorità di intervento del Programma Operativo Regionale e finalizzazione della proposta progettuale rispetto agli obiettivi specifici contenuti nell’Accordo di Partenariato e non richiamati dal Programma Operativo Regionale.

I criteri elaborati nel rispetto della suddetta legislazione nazionale ed europea devono permettere la verifica dei seguenti aspetti a livello di ogni progetto.

Qualità progettuale

La qualità progettuale comprende gli aspetti di fondo dei progetti, che vanno orientati al raggiungimento degli obiettivi del programma. Tali obiettivi dovranno essere innanzitutto conseguiti al livello dei progetti, altrimenti non saranno raggiungibili. Pertanto la valutazione esamina:

1. La qualità della proposta in termini di aderenza agli obiettivi e alle priorità trasversali e specifiche identificati nell’avviso, il loro impatto migliorativo della situazione di contesto iniziale, la chiarezza nella finalizzazione dell’intervento, la capacità di integrarsi con altre attività, la complessità, l’innovatività;
2. L’efficacia progettuale e l’impegno del progetto e del proponente a conseguire i cambiamenti attesi, ossia la capacità del progetto di contribuire, nei limiti della sua dotazione finanziaria, agli indicatori di realizzazione (“*output*”), in quanto effetto immediato degli investimenti da realizzare e, in secondo luogo, agli indicatori di risultato contenuti nel programma, che riguardano l’economia regionale nel suo complesso;
3. La coerenza con le esigenze specifiche di sviluppo espresse nell’autodiagnosi, preventivamente compilata dai beneficiari, ove richiesto;
4. La coerenza interna del progetto, cioè il grado di correlazione tra le diverse componenti del progetto e l’obiettivo dello stesso;
5. L’attendibilità e il valore aggiunto apportato dalle analisi/motivazioni a supporto dell’impianto progettuale, considerato nel suo complesso;
6. Attendibilità del cronogramma proposto e sua congruenza con la tempistica di realizzazione del progetto;
7. La rispondenza del progetto ai fabbisogni del contesto di riferimento;
8. I meccanismi incentivanti basati sulla valutazione dei risultati, ossia, ove ricorra, gli incentivi sono commisurati al livello di risultati raggiunti;
9. Le risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione dei progetti;
10. Le modalità di monitoraggio e controllo della qualità delle prestazioni offerte, in particolare il monitoraggio degli indicatori di realizzazione e la tempistica di tale monitoraggio.

Valutazione dell’efficacia

Essa consiste in una valutazione sulla credibilità degli effetti dichiarati dal beneficiario, che sono verificati sulla base degli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta. In altri termini, si tratta di accertare che gli effetti del singolo progetto siano parte degli effetti globali del singolo obiettivo specifico rispetto al quale il progetto viene proposto per il finanziamento.

Criteri trasversali ai diversi interventi

In aggiunta ai criteri di selezione specifici (cfr. cap. 3), l'Autorità di Gestione definisce alcuni criteri volti a consentire la valutazione dei progetti in relazione a dimensioni aventi valenza trasversale. Si tratta di criteri volti a:

1. Rispetto delle pari opportunità, inclusi i diritti delle persone con disabilità;
2. Coinvolgimento delle autorità urbane per la gestione delle azioni di sviluppo urbano integrato, con particolare riferimento alla selezione delle operazioni;
3. Applicazione delle regole per la determinazione del cofinanziamento se si prevede che siano generate entrate nette;
4. Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato;
5. Rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali in materia di appalti pubblici;
6. Rispetto delle disposizioni europee e nazionali in materia di qualità del suolo/sottosuolo, delle acque e della qualità dell'aria;
7. Rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali sul cambiamento climatico, sulle misure di prevenzione dei rischi, sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e sull'impatto dell'investimento sulle emissioni di gas a effetto serra;
8. Rispetto dei piani di gestione dei bacini idrografici, in coerenza con gli obiettivi della direttiva quadro sulle acque;
9. Integrazione della componente ambientale e perseguimento delle finalità di sostenibilità previste nella Strategia Europa 2020

La valutazione di tali priorità trasversali è condotta a seconda della tipologia di azione alla quale i progetti faranno riferimento. Concretamente, è la natura del progetto a rendere necessarie la verifica del rispetto dell'una o dell'altra dimensione trasversale.

Criteri di premialità

Riguardano ulteriori aspetti contenutistici delle proposte progettuali, dei quali tener conto in caso di parità di punteggio, allo scopo di "premiare" le proposte maggiormente qualificanti.

Tra i criteri di premialità viene previsto anche, laddove pertinente, il caso in cui l'operazione contribuisca alla promozione della Carta di Pescara e alla sostenibilità sociale e ambientale delle imprese (DGR n.512/2016 del 21/07/2016 e s.m.i.) e alla Strategia EUSAIR in coerenza con quanto previsto nel POR FESR 2014-2020 (Sez.4, par.4.5).

Anche i criteri di premialità, contenuti nelle tabelle di cui al capitolo 3, sono scelti dal soggetto responsabile di definire e approvare l'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari. Tali criteri vengono quindi declinati all'interno dei singoli avvisi in relazione alle tipologie ed alle caratteristiche degli interventi da realizzare, nell'ambito delle pertinenti azioni.

2.3. PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI E TRASPARENZA DELLA SELEZIONE

Dopo l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione si impegna a garantire ampia pubblicità agli stessi e a utilizzarli in maniera obiettiva e trasparente durante la selezione dei progetti dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio è garantita tramite:

- la pubblicazione delle procedure di selezione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi ad evidenza pubblica, manifestazioni di interesse, avvisi pubblici) contenenti la descrizione dei criteri di selezione adottati;
- la pubblicazione del documento "Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza e reso disponibile nel sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata alle politiche europee, allo scopo di raggiungere i potenziali beneficiari.

3. CRITERI DI SELEZIONE PER IL POR FESR 2014-20 A LIVELLO DI AZIONI

3.1. GENERALITÀ

Nel processo di individuazione/ definizione dei criteri alla base della selezione e valutazione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma Operativo Regionale, particolare attenzione è stata prestata all'applicazione dei principi di "semplificazione" e "concentrazione".

Nello specifico, è stata effettuata una puntuale ricognizione dei criteri maggiormente pertinenti per la valutazione e la selezione delle operazioni, idonei ad individuare gli aspetti più qualificanti delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i criteri di selezione a livello di azione di ciascun Asse prioritario. Le tabelle non riportano i criteri di selezione trasversali in quanto gli stessi sono, di volta in volta, applicati in relazione all'ambito progettuale prescelto.

3.2 ASSE PRIORITARIO I - "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

ASSE 1	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	1.1 Incremento delle attività di innovazione delle imprese	1.1.1. – Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	<p>Requisiti soggettivi del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese; - Università appartenenti al sistema regionale della ricerca e dell'Innovazione; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi per il trasferimento tecnologico e/o lo sfruttamento industriale dei risultati derivanti da un precedente programma qualificato di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale; - nella fattispecie delle Grandi Imprese i progetti devono essere esclusivamente relativi a effettiva ricerca e innovazione industriale e per la sperimentazione dell'industrializzazione dei risultati da essi derivanti; - interventi che prevedono l'impiego di ricercatori in convenzione con le Università e con altri enti di ricerca; - fattibilità economico/finanziaria di sviluppo e di investimento della proposta; - le finalità e le aree di specializzazione tecnologica devono essere quelle individuate nella RIS3. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di ricercatori assunti (a tempo determinato) per tutta la durata di esecuzione del progetto; - trasferibilità e capacità di finanziamento dell'industrializzazione dei risultati del progetto; - sostenibilità tecnico-economica e di mercato dei prodotti, processi e/o servizi sviluppati o innovati. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altre iniziative di ricerca e innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - validità tecnico-scientifica del progetto di R&S; - impatto sullo specifico dominio della RIS3 regionale. <p>Criteri di premialità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di ricercatori assunti a tempo indeterminato; - eco-innovazione² - capacità di integrazione con altri interventi del PO FSE - rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale - rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile - grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara;

² Per tale criterio si rinvia al Piano di Cooperazione Sistemica tra la AA e l'AdG del PO FESR da sottoporre al CdS, al fine di integrare la componente ambientale nei bandi

				- aderenza della proposta alla macrostrategia EUSAIR.
ASSE 1	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	1.1 Incremento delle attività di innovazione delle imprese	1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione)	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese, anche in raggruppamento tra di esse e/o con i Centri di ricerca/Università, appartenenti alle aree di specializzazione definite dalla RIS3; - Poli di Innovazione specializzati nei domini della RIS3; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi; - le finalità e le aree di specializzazione tecnologica devono essere quelle individuate nella RIS3; - fattibilità economico/finanziaria di sviluppo e di investimento della proposta. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- entità della quota di investimento privato che si combina al sostegno pubblico; - capacità di contribuire al processo di innovazione delle imprese; - introduzione di prodotti processi e/o servizi innovativi per l'impresa; - numero di progetti finalizzati alla integrazione ambientale e al perseguimento degli obiettivi Europa2020 (riduzione delle emissioni climalteranti) - efficacia delle misure proposte per la valorizzazione e la diffusione dei risultati del progetto (compresa la gestione dei diritti di proprietà intellettuale), di comunicare il progetto, e di gestire dati di ricerca, se del caso. - collaborazione con soggetti esterni alla regione. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altre iniziative di ricerca e innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di rispondenza alle finalità/priorità della RIS3 regionale; - capacità della proposta di integrarsi con altri interventi (Horizon, PON, etc.); <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità - sviluppo di tecnologie abilitanti (KET); - progetti concorrenti alle finalità dell'azione che hanno superato la selezione nell'ambito degli strumenti di attuazione di Horizon, ma che non hanno ottenuto il finanziamento; - progetti relativi ad aziende che garantiscono una produzione interamente in Italia e di qualità,

				<p>avvalendosi di Marchi collettivi o Consorzi di garanzia o Certificazioni</p> <ul style="list-style-type: none">- progetti finalizzati alla sostenibilità ambientale: riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera, riduzione del consumo delle risorse ambientali e/o energetiche;- grado di adesione (del soggetto proponente) ai principi della Carta di Pescara;- aderenza della proposta alla macrostrategia EUSAIR.
--	--	--	--	--

3.3 ASSE PRIORITARIO II "DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI"

ASSE 2	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI	2. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea) (2.1. AP)	2.1.1 Contributo all'attuazione del "progetto strategico Agenda digitale per la banda ultralarga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali ed interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.	<p>Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'azione viene attuata dalla Regione Abruzzo attraverso il MISE, nel rispetto del nuovo regime di Aiuto di Stato n.41647/2016 in materia di banda ultra larga approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016 in coerenza con l'Agenda digitale europea e con le indicazioni fornite dal Piano strategico per la Banda Ultralarga. <p>Requisiti soggettivi dei soggetti appaltatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - operatori TLC. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione dell'intervento nei cluster C e D (c.d. aree bianche) del territorio regionale; - interventi di realizzazione di nuove infrastrutture abilitanti alle reti ultraveloci aventi capacità di banda di almeno 30 Mbps per l'erogazione dei servizi ai cittadini; - interventi di nuove infrastrutture abilitanti alle reti ultraveloci aventi capacità di banda di 100 Mbps per le sedi delle PA e delle imprese che insistono sulle aree oggetto di intervento; - interventi rientranti nel "Piano strategico per la banda ultra larga". 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi in aree con maggiore: <ul style="list-style-type: none"> a. numero di unità immobiliari; b. popolazione; c. concentrazione di impresa e/o aree industriali; - Rapporto qualità prezzo <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - ribasso sui tempi di costruzione ed avvio della gestione delle infrastrutture; - miglioramento del piano di copertura e dei servizi offerti agli operatori

ASSE 2	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI	3. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2. AP)	2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di <i>e-government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i>	<p>Requisiti soggettivi dei soggetti appaltatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese di informatica <p>Requisiti oggettivi dei soggetti appaltatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - soluzioni tecnologiche per rendere interoperabili i sistemi esistenti di <i>e-government</i> e di <i>e-health</i> della PA regionale; - coerenza con l'Agenda Digitale della Regione Abruzzo, la "Strategia per la Crescita digitale 2014-2020"; - coerenza con le piattaforme <i>cloud</i> messe a disposizione dal Centro Tecnico Regionale. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto qualità-prezzo; <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di cantierabilità del progetto sulla base del crono programma;

3.4 ASSE PRIORITARIO III "COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO"

ASSE 3	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
COMPETITIVITÀ DELLE PMI	5. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2. AP)	3.2.1 – Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese ricadenti nelle aree di crisi; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo; - interventi di rafforzamento delle capacità dei lavoratori eventualmente da integrare a strumenti di sostegno al reddito, e da incentivi alla creazione di imprese anche a carattere cooperativo; - interventi riqualificazione delle aree interessate e la riconversione di aree industriali dismesse, strettamente funzionali agli altri interventi; - fattibilità economico/finanziaria di sviluppo e di investimento della proposta. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione/riconversione/rilancio di siti industriali dismessi; - capacità di attuare e rafforzare il Piano unitario di rilancio; - contributo alla creazione ed erogazione di servizi di supporto specialistico e qualificato per le imprese (audit, miglioramento dei processi e dei prodotti aziendali, acquisto di strumentazioni software per migliorare la gestione organizzativa, di marketing, etc.); - aumento dei livelli occupazionali; - apertura dei progetti all'export. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo. <p>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi; - eco innovazione - capacità di integrazione della con altri interventi del PO FSE - Priorità alle imprese in possesso della certificazione Ambientale (ISO 14001) - Priorità alle imprese in possesso della registrazione EMAS - grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara.

ASSE 3	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
COMPETITIVITÀ DELLE PMI	6. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP)	3.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso fondi tradizionali di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito.	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese anche in forma aggregata, che investono nell'innovazione di processo, prodotto e organizzazione manageriale; - lavoratori autonomi con partita iva - capacità tecnico-amministrativa. - <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi per l'innovazione di processo, di prodotto, di organizzazione manageriale e di marketing organizzativo; - fattibilità economico/finanziaria di sviluppo e di investimento della proposta; - interventi per garantire la liquidità alle imprese/lavoratori autonomi nell'emergenza sanitaria da Covid-19. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di migliorare la competitività dell'impresa, dell'impatto ambientale e della sicurezza dell'ambiente di lavoro; - capacità di migliorare i processi produttivi, organizzativi, commerciali; - capacità di ridurre i consumi di risorse (idriche e materie prime); - trasferimento di nuove tecnologie verso le micro e piccole imprese; - entità della quota di investimento privato che si combina al sostegno pubblico; - capacità di contribuire alla realizzazione della Strategia per le Aree Interne; - capacità di far fronte alla carenza di liquidità in funzione della diminuzione percentuale di fatturato o compensi. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dell'impatto ambientale dei processi; - rilevanza patrimoniale dell'investimento; - capacità di sviluppare e/o depositare licenze/brevetti e all'esistenza di collaborazioni con centri di ricerca, centri per l'innovazione, università, etc. - grado di rispondenza alle finalità/priorità della RIS3 regionale; <p>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile;

ASSE 3	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
				<ul style="list-style-type: none"> - incremento delle professionalità e delle occupazione nei settori di sostenibilità ambientale (eco-innovazione) <p>Criteri di premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PMI aggregate a Poli di Innovazione appartenenti alle aree di specializzazione definite dalla RIS3 che dimostrino adeguata capacità di innovazione; - eco-innovazione; - progetti relativi ad aziende che garantiscono una produzione interamente in Italia e di qualità, avvalendosi di Marchi collettivi o Consorzi di garanzia o Certificazioni - capacità di integrazione della con altri interventi del PO FSE - Priorità alle imprese in possesso della certificazione Ambientale (ISO 14001) - Priorità alle imprese in possesso della registrazione EMAS; - Priorità alle imprese appartenenti ai territori selezionati dalla strategia Nazionale delle Aree Interne, ricadenti in uno dei domini appartenenti alla S3; - grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara.

ASSE 3	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale ³
COMPETITIVITÀ DELLE PMI	7. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6. AP)	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci ⁴ .	<p>Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'azione è attuata mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di cui alla VExA e rapporti di revisione e aggiornamento successivi, condotta ai sensi dell'art. 37 e seguenti del Reg. (UE) 1303/2013. - l'azione è attuata attraverso l'Organismo intermedio MISE; <p>Requisiti soggettivi dell'Organismo attuatore soggetto attuatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Banche e altri Intermediari finanziari. <p>Requisiti soggettivi del proponente (destinatario finale):</p> <ul style="list-style-type: none"> - PMI ivi incluse quelle costituite in forma cooperativa; - Start-up innovative; - Imprese di nuova costituzione; - Imprese femminili e altre eventuali specifiche tipologie in conformità con gli obiettivi del Programma; - Nel caso di operazioni finanziarie attivate come risposta alla crisi di liquidità conseguente alla diffusione del virus COVID-19, sono ammissibili tutte le PMI a prescindere dal settore economico di appartenenza. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione della proposta progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concessione di garanzie alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento; 	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità del progetto di favorire l'accesso al credito alle Micro, Piccole e Medie imprese abruzzesi; - capacità di contribuire alla riorganizzazione innovativa, alla rigenerazione ed alla crescita in ambiti e settori produttivi ad alta potenzialità, strategici dell'economia regionale - capacità di contribuire alla realizzazione di investimenti in grado di produrre dinamiche positive del valore aggiunto e dell'occupazione - non si procede alla verifica della qualità progettuale qualora la concessione della garanzia interviene per consentire a tutte le PMI, a prescindere dal settore economico di appartenenza, di affrontare carenze di liquidità conseguenti alla situazione di crisi generalizzata derivante dalla diffusione del virus; <p>Caratteristiche del soggetto proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità economico – finanziaria (capacità di rimborso del finanziamento); <p>Qualità intrinseca della proposta</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di estendere il credito a classi di rischio pre-identificate in cui ricadono imprese meritevoli ma limitate nell'accesso al credito bancario; - sostenibilità finanziaria (delle operazioni sottostanti ai finanziamenti concessi); - fattibilità tecnica (delle operazioni sottostanti ai finanziamenti);

³ ~~La concessione della garanzia interviene per consentire a tutte le PMI, a prescindere dal settore economico di appartenenza, di affrontare carenze di liquidità conseguenti alla situazione di crisi generalizzata derivante dalla diffusione del virus, senza necessità di adempimenti amministrativi ulteriori in capo al soggetto concedente o ai percettori dell'aiuto e, in particolare, senza valutazione del merito di credito ai fini della concessione della garanzia, né di valutazioni specifiche della qualità della proposta progettuale~~

⁴ La Regione Abruzzo attiverà, presso il Fondo Centrale di Garanzia, la Sezione Speciale regionale di Garanzia e per la concessione delle garanzie alle imprese colpite dalla crisi di liquidità legata al COVID-19. Il Mise verrà individuato come OI.

ASSE 3	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale ³
			<ul style="list-style-type: none"> - concessione di garanzie alle imprese in crisi di liquidità per il capitale circolante; (alle condizioni espresse all'art. 37, par 4, del Regolamento generale) e delle modifiche introdotte dal Regolamento 2020/460, art.1, par. 1, e dal Regolamento 2020/558, art. 25 bis, par. 11 - concessione di garanzie alle imprese come risposta alla crisi di liquidità conseguente alla diffusione del virus Covid-19 nel rispetto del quadro normativo di riferimento⁵; <p>Rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione delle proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completezza della documentazione presentata. - Rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione delle proposte progettuali. - 	<p>adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta;</p> <p>sostenibilità economica dell'intervento nel tempo;</p> <p>non si procede alla valutazione intrinseca e alla valutazione di merito creditizio nel caso di concessione di garanzie per carenza di liquidità conseguente alla situazione di crisi generalizzata derivante dalla diffusione del virus</p> <p>Nel caso di operazioni finanziarie attuate nel quadro dell'emergenza COVID-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La concessione della garanzia interviene per consentire a tutte le PMI, a prescindere dal settore economico di appartenenza, di affrontare carenze di liquidità conseguenti alla situazione di crisi generalizzata derivante dalla diffusione del virus, senza necessità di adempimenti amministrativi ulteriori in capo al soggetto concedente o ai percettori dell'aiuto e, in particolare, senza valutazione del merito di credito ai fini della concessione della garanzia, né di valutazioni specifiche della qualità della proposta progettuale

⁵ In tali casi la concessione dell'aiuto avviene in coerenza con:

- l'iniziativa della Commissione europea denominata Coronavirus Response Investment Initiative (CRII e CRII+), con particolare riferimento al regolamento 2020/460 del 30 marzo 2020 e al regolamento 2020/558 del 23 aprile 2020, contenenti modifiche al regolamento FESR 1301/2013 e al regolamento generale 1303/2013;
- le nuove regole temporanee sugli aiuti di Stato (Temporary framework state aid) di cui alle Comunicazione della Commissione riportate nel punto precedente;
- i provvedimenti legislativi nazionali emanati in risposta alla situazione emergenziale: Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. decreto Cura Italia); Decreto legge, 8 aprile 2020 n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. decreto Liquidità); Decreto legge, 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. decreto Rilancio).

In coerenza con le norme europee e nazionali in risposta all'emergenza coronavirus, la concessione dell'aiuto avviene per consentire a tutte le PMI, a prescindere dal settore economico di appartenenza, di affrontare carenze di liquidità conseguenti alla situazione di crisi generalizzata derivante dalla diffusione del virus, senza necessità di adempimenti amministrativi ulteriori in capo al soggetto concedente o ai beneficiari dell'aiuto e, in particolare, senza valutazione dell'eventuale merito di credito, né di valutazioni specifiche della qualità della proposta progettuale.

3.5 ASSE PRIORITARIO IV "PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO"

ASSE 4	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.	<p>Requisiti soggettivi del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici che gestiscono, in ordine prioritario, il patrimonio pubblico concernente il settore ospedaliero, l'edilizia scolastica, le sedi di Amministrazioni pubbliche e i complessi museali; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi supportati da un'analisi energetica preliminare mirata a monitorare e mappare le condizioni di efficienza degli edifici: <ul style="list-style-type: none"> a. di audit energetico mirante a far emergere le criticità; b. di ristrutturazione delle componenti edili per ottimizzare l'isolamento termico, intervenendo per massimizzare i benefici in termini di risparmio energetico; c. di diffusione di nuove tecnologie eco efficienti; d. di installazione di sistemi intelligenti di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>); e. di applicazioni ICT per il monitoraggio del rendimento energetico e delle emissioni inquinanti, per i sistemi di telecontrollo, regolazione e gestione; f. per la Certificazione Energetica. - Interventi riguardanti edifici con indice di vulnerabilità sismica superiore o uguale a 0,6; - Interventi che prevedono un miglioramento della classe energetica dell'edificio; - fattibilità economico/finanziaria di sviluppo e di investimento della proposta; - contributo all'attuazione delle politiche orizzontali 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti relativi ad edifici con maggior consumo energetico con maggior potenziale di risparmio energetico in relazione all'investimento necessario; - utilizzo di tecnologie innovative - capacità del progetto di contribuire alla diminuzione dei consumi di energia elettrica da parte della PA; - sostituzione di sistemi alimentati a olio combustibile o gasolio; - quota di apporto di capitale; - coinvolgimento di ESCo; - riduzione della produzione di gas climalteranti; - risparmio energetico. <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità tecnico-finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e riduzione dei consumi energetici; - interventi su edifici pubblici utilizzati anche meno di 12 mesi l'anno – (a titolo di esempio, non esaustivo, la scuola) <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - adesione al Patto dei Sindaci; - eco-innovazione; - investimenti che comportano, oltre che ad un miglioramento dell'efficienza energetica, anche lo smaltimento dell'amianto, qualora questo sia presente nelle strutture interessate dagli interventi

ASSE 4	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
				<p>di efficientamento energetico (comunque l'incidenza delle attività di smaltimento deve essere minimale rispetto all'intervento di efficientamento);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione degli interventi nei Comuni montani; - Comuni che abbiano avviato scelte volontarie di aggregazione oltre alle forme di gestione associata di servizi obbligatoria.
PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili	4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	<p>Requisiti soggettivi del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese che investono nell'efficientamento energetico; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi finalizzati alla riduzione dei consumi mediante: <ul style="list-style-type: none"> a. l'efficientamento dei sistemi produttivi; b. l'efficientamento delle strutture; c. l'efficientamento dei sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per auto consumo. - contributo all'attuazione delle politiche orizzontali. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità del progetto di contribuire alla diminuzione dei consumi di energia elettrica delle imprese, prodotta da fonti fossili e alla riduzione delle emissioni inquinanti; - capacità di migliorare l'efficienza delle strutture produttive con interventi volti al risparmio energetico, in particolare di quelle strutture ad alto impiego di energia; - capacità di migliorare l'efficienza energetica delle strutture produttive, con azioni innovative di processo e/o di prodotto; - capacità di produrre energia elettrica, per il proprio fabbisogno energetico, da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - massimizzazione del contributo alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa. <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile; - incremento delle professionalità e delle occupazione nei settori di sostenibilità ambientale (eco-innovazione)eco-innovazione;

ASSE 4	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
				<ul style="list-style-type: none"> - conseguimento della certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS). - grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara.

3.6 ASSE PRIORITARIO V "RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO"

ASSE 5	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	10 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni abruzzesi; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondenza del progetto ai Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico vigenti (PAI e Piano stralcio difesa dalle alluvioni - PSDA) e alla Direttiva 2000/60/CE ed alla normativa vigente in materia; - localizzazione dell'intervento nelle aree individuate nel Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (RenDIS web) attraverso atti di programmazione regionale; - fattibilità economico/finanziaria di sviluppo e di investimento della proposta. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche ⁶</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di ripristino di livelli di sicurezza adeguati nei centri abitati e nelle infrastrutture di collegamento viario a rischio a causa della situazione di dissesto idrogeologico (frane, eventi alluvionali e colate di fango); - capacità di ridurre il rischio nelle aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4), individuate dal PAI e PSDA. - capacità di contribuire alla realizzazione della Strategia per le Aree Interne <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere; - qualità tecnica-finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e superficie di territorio coperta dall'intervento. <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi che prevedono infrastrutture "verdi". - utilizzo di tecnologie ambientali innovative.

⁶ Si ricorda che dovrà essere redatto e sottoposto al Comitato di Sorveglianza uno specifico Piano di Cooperazione sistematica tra l'AA e l'AdG del POR FESR che conterrà criteri e modalità di azione e integrazione della componente ambientale nei bandi relativi al presente Asse.

3.7 ASSE PRIORITARIO VI "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI"

ASSE 6	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	11 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	6.6.1 Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	<p>Requisiti soggettivi del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regione Abruzzo; - soggetti gestori delle aree protette; - comuni del territorio; - soggetti pubblici interessati all'azione di valorizzazione e gestione dei beni; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi per la tutela e riqualificazione ambientale; - interventi per il miglioramento delle infrastrutture e servizi per la fruizione turistica; - attività di studio e ricerca, divulgazione, educazione ambientale; - azioni di miglioramento dei sistemi di gestione di beni e servizi. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico sostenibile mediante la riqualificazione dei siti Natura 2000, Aree naturali protette e Ambiti della rete ecologica regionale. - capacità di migliorare l'attrattività delle risorse naturali; - capacità di incrementare il tasso di turisticità delle aree beneficiarie degli interventi. - capacità di contribuire alla realizzazione della Strategia per le aree interne. <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità dell'intervento di integrarsi con altre aree/siti o interventi analoghi (es. Contratti di Fiume,,). - sostenibilità economica dell'intervento nel tempo - <p>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento occupazione ed eco-sostenibilità <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza della componente di innovazione sociale, qualità della vita ed attenzione ai temi della disabilità e dello sviluppo sostenibile - Rilevanza dell'intervento rispetto alle problematiche femminili, con particolare

ASSE 6	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
				<p>riferimento alle donne madri, puerpere o in periodo di allattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - priorità per i siti Natura 2000, compresi nelle aree protette regionali; - capacità di integrazione con altri interventi del PO FSE. - aderenza della proposta alla macrostrategia EUSAIR.
TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI E NATURALI	12 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	<p>Requisiti soggettivi del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni abruzzesi; - Soprintendenze; - istituzioni e associazioni che operano nell'ambito della valorizzazione e promozione culturale; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di restauro finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale e impiantistico, al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità fisica delle aree, al rafforzamento delle condizioni di sicurezza e vigilanza, all'allestimento museale e dei percorsi di visita; - interventi a favore di sistemi di gestione innovativa e integrata di beni e sistemi di beni localizzati; - interventi per la creazione di servizi e/o sistemi innovativi attraverso le ICT, per migliorare gestione e accessibilità alle conoscenze del patrimonio culturale e per potenziare, qualificare ed innovare accoglienza e supporto alla fruizione. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di favorire lo sviluppo sociale ed economico in funzione del turismo sostenibile; - capacità di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici; - grado di innovatività dei prodotti e dei servizi turistici; - grado di innovatività di gestione integrata di beni e di sistemi di beni localizzati. <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di integrazione con altri interventi previsti nell'ambito del POR. <p>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento occupazione ed eco-sostenibilità <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di Poli Territoriali Culturali in grado di custodire, valorizzare e diffondere tradizioni e identità locali - capacità di integrazione con altri interventi del PO FSE

ASSE 6	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
TUTELA E VALORIZZAZIONE E RISORSE CULTURALI E NATURALI	13 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	<p>Requisiti soggettivi del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regione Abruzzo; - <i>Destination Management Companies</i> (DMC); - <i>Product Management Companies</i> (PMC); - consorzi di Imprese; - Camere di commercio; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di promozione e commercializzazione delle destinazioni e dei prodotti. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di realizzare azioni in grado di proporre un'offerta integrata che aggregi prodotti, operatori, territori per aumentare la presenza di turisti stranieri; - capacità di definire, per le diverse componenti del prodotto turistico, standard qualitativi calibrati sugli specifici target di domanda individuati, in grado di migliorare il tasso di turisticità; - introduzione di nuovi prodotti/ servizi innovativi - capacità di introdurre sperimentalmente nuovi servizi tecnologici per l'organizzazione turistica e la promozione/sostegno di azioni promozionali per lo sviluppo dei canali distributivi, in grado di aumentare la presenza di turisti e/o la destagionalizzazione delle presenze; <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di coerenza con le attività programmate da <i>Destination Management Companies</i> (DMC) e <i>Product Management Companies</i> (PMC) regionali. - capacità di attivare interventi promozionali di richiamo europeo di inserimento in network transnazionali. <p>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dell'occupazione. <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello d'integrazione dell'offerta turistica (mare-montagna-agroalimentare-wellness-sport); - interventi ricadenti nelle "aree di attrazione" naturali e culturali oggetto di investimento nell'ambito delle azioni 6.6.1 del presente Asse e 6.7.1 dell'Asse VII (Sviluppo urbano sostenibile)

ASSE 6	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
				<ul style="list-style-type: none"> - capacità di integrazione con altri interventi del PO FSE; - grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara; - Attivazione di interventi promozionali di richiamo internazionale; - aderenza della proposta alla macrostrategia EUSAIR.
TUTELA E VALORIZZAZIONE E RISORSE CULTURALI E NATURALI	14 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici	6.5.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regione Abruzzo; - soggetti responsabili della gestione dei 24 SIC non compresi nelle aree protette; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi finalizzati a conservare/ricostruire i caratteri ambientali e funzionali dei siti in relazione all'integrità degli habitat considerati; - interventi di infrastrutture verdi per contrastare criticità ambientali collegate in particolare all'uso non sostenibile dei suoli e al dissesto idrogeologico; - attività per la diffusione della conoscenza; - sistemi Informativi territoriali e web interattivi di promozione e commercializzazione delle destinazioni e dei prodotti. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di utilizzo di criteri scientifici per l'individuazione delle esigenze di conservazione in relazione all'integrità degli habitat considerati; - grado di coerenza con il pertinente Piano di Gestione e con i Contratti di Fiume, ove pertinente; - capacità di contrastare criticità ambientali collegate in particolare all'uso non sostenibile dei suoli e al dissesto idrogeologico; - capacità di diffondere su base scientifica la conoscenza dei siti. - capacità di contribuire alla Strategia per le Aree interne. <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità tecnica del progetto (ingegneria ambientale) con particolare riferimento alla metodologia scientifica, agli effetti dell'intervento rispetto alle situazioni di particolare rischio e della sensibilità dei siti, all'estensione degli habitat tutelati.

ASSE 6	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
				<p><i>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</i> eco-sostenibilità</p> <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - elevato grado di rischio rispetto agli obiettivi di conservazione; - elevato livello di integrazione tra i siti Natura 2000 e interventi previsti dai Contratti di Fiume, etc.

3.8 ASSE PRIORITARIO VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"

ASSE 7	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	15 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2. AP)	2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di <i>e-Government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di <i>e-procurement</i> e soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i> (non incluse nell'OT4).	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni capoluogo; - soggetti pubblici e/o privati competenti in materia di servizi ambientali, turistici, culturali; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi localizzati nei 4 capoluoghi regionali; - interventi finalizzati alla informazione diffusa di eventi di promozione del patrimonio culturale che possano interessare il cittadino e il turista; - interventi finalizzati al monitoraggio dell'inquinamento atmosferico; - interventi per la realizzazione di strumenti innovativi (<i>card</i>) per la fruizione integrata di servizi: turistici, nonché l'accesso a musei, il trasporto pubblico, etc.; - fattibilità economico/finanziaria di sviluppo e di investimento della proposta. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità dei contenuti digitali/multimediali da diffondere nei luoghi urbani oggetto dell'intervento di stimolare l'interesse del cittadino e del turista; - livello delle informazioni acquisite dal servizio di monitoraggio in merito all'inquinamento atmosferico per attivare adeguati servizi informativi connessi agli interventi di mobilità sostenibile previsti in questo stesso asse (OT 4). - grado di integrazione dei servizi raggiungibile per effetto degli strumenti innovativi proposti. <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione con altre iniziative in corso nelle Città capoluogo <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità; - rilevanza dell'intervento rispetto alle problematiche femminili, con particolare riferimento alle donne madri, puerpere o in periodo di allattamento; - integrazione con interventi strutturali e infrastrutturali a valere sugli OT 4 e OT6

ASSE 7	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	16. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6. AP)	4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni capoluogo; - Partenariati Pubblico Privati; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi localizzati nei 4 capoluoghi regionali; - interventi di ammodernamento e rinnovo delle flotte di trasporto pubblico, attraverso l'acquisizione di autoveicoli a basso impatto ambientale (a bassa emissione di CO2 Euro 6); - interventi, in coerenza con il Piano Regionale, per la creazione di un parco veicoli elettrici, prevedendo anche l'utilizzo, in autonomia, da parte delle persone con disabilità; - interventi per la costituzione di un'adeguata dotazione di bici per consentire il <i>bicycle sharing</i>, ovvero per attivare e migliorare servizi di <i>car sharing</i> e <i>bicycle sharing</i> al fine di decongestionare la circolazione in aree critiche e disincentivare l'uso di mezzi privati; - fattibilità economico/finanziaria di sviluppo e di investimento della proposta. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di incidere sul superamento delle criticità nella mobilità e insufficienza dell'offerta di trasporto pubblico; - capacità di incidere sulla mobilità in autonomia delle persone con disabilità; - capacità di disincentivare l'uso del mezzo privato. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità tecnica – finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e numero di utenti fruitori del trasporto pubblico urbano e riduzione dei livelli di PM10. <p>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</p> <ul style="list-style-type: none"> - eco-sostenibilità <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità; - rilevanza dell'intervento rispetto alle problematiche femminili, con particolare riferimento alle donne madri, puerpere in periodo di allattamento; - integrazione con altre iniziative in corso nelle Città capoluogo

ASSE 7	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	16. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6. AP)	4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni capoluogo; - Partenariati Pubblico Privati; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi localizzati nei 4 capoluoghi regionali; - interventi per l'introduzione di soluzioni tecnologiche di gestione del traffico; - interventi per l'integrazione tra le tariffe dei diversi mezzi pubblici e nuovi sistemi di bigliettazione; - interventi finalizzati all'informazione circa le emissioni inquinanti in atmosfera; - interventi per la realizzazione di "fermate intelligenti", quali pensiline tecnologiche dotate di connessioni <i>wi-fi</i> dedicate all'erogazione di informazioni integrate (mobilità, cultura, eventi, ecc), nonché attrezzate per consentire scambi intermodali; - fattibilità economico/finanziaria di sviluppo e di investimento della proposta. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di incidere sul superamento delle criticità nella mobilità e incrementare l'uso del trasporto pubblico; - capacità di disincentivare l'uso del mezzo privato. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità tecnica – finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e numero di utenti fruitori del trasporto pubblico urbano e riduzione dei livelli di PM10. <p>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</p> <ul style="list-style-type: none"> - eco-sostenibilità <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità; - rilevanza dell'intervento rispetto alle problematiche femminili, con particolare riferimento alle donne madri, puerpere o in periodo di allattamento; - integrazione con altre iniziative in corso nelle Città capoluogo

ASSE 7	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	16. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6. AP)	4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di <i>charginghub</i>	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni capoluogo; - Partenariati Pubblico Privati; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi localizzati nei 4 capoluoghi regionali; - interventi finalizzati alla informazione diffusa di eventi di promozione del patrimonio culturale che possano interessare il cittadino e il turista; - interventi finalizzati al monitoraggio dell'inquinamento atmosferico; - interventi per la realizzazione di strumenti innovativi (<i>card</i>) per la fruizione integrata di servizi: turistici, nonché l'accesso a musei, il trasporto pubblico, etc.; - fattibilità economico/finanziaria di sviluppo e di investimento della proposta. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare/completare tratti di ciclabili urbane, integrate nel sistema di trasporto pubblico urbano; - realizzare una rete capillare di punti per la ricarica elettrica veloce, per favorire la diffusione dei veicoli elettrici; - attivare e migliorare servizi di <i>car sharing</i> e <i>bicycle sharing</i> al fine di decongestionare la circolazione in aree critiche e disincentivare l'uso di mezzi privati. <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità tecnica – finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e numero di utenti fruitori del trasporto pubblico urbano e riduzione dei livelli di PM10. - integrazione con altre iniziative in corso nelle Città capoluogo <p>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento occupazione ed eco-sostenibilità <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità; - rilevanza dell'intervento rispetto alle problematiche femminili, con particolare riferimento alle donne madri, puerpere o in periodo di allattamento;

ASSE 7	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	17. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7. AP)	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni capoluogo; - soprintendenze; - istituzioni e associazioni che operano nell'ambito della valorizzazione e promozione culturale e nelle aree dei 4 comuni capoluogo; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi localizzati nei 4 capoluoghi regionali; - interventi di restauro conservativo, di adeguamento funzionale e impiantistico, di miglioramento dell'accessibilità materiale e immateriale dei beni, della fruizione delle aree esterne di pertinenza, di rafforzamento delle condizioni di sicurezza e vigilanza, di allestimento museale e di percorsi di visita; - interventi a favore di sistemi di gestione innovativa e integrata di beni e sistemi di beni localizzati; - interventi per la creazione di servizi e/o sistemi innovativi attraverso le ICT, per migliorare gestione e accessibilità alle conoscenze del patrimonio culturale, in particolare del sistema museale telematico (MusTel Abruzzo), e per potenziare, qualificare ed innovare l'accoglienza e il supporto alla fruizione. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di migliorare l'offerta e le modalità di fruizione dei poli culturali selezionati dalle Autorità urbane; - capacità di incrementare l'indice di domanda culturale dei siti abruzzesi; - capacità di incrementare il numero dei visitatori dei siti culturali localizzati nelle aree urbane; - grado di innovatività dei prodotti e dei servizi turistici; - grado di innovatività di gestione integrata di beni e di sistemi di beni localizzati; - livello di sostenibilità economica delle opere oggetto di interventi di restauro e/o miglioramento della fruibilità materiale e/o immateriale. <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità tecnica – finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e incremento turisticità. <p>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento occupazionale indotto <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di integrazione della con altri interventi del PO FSE

3.9 ASSE PRIORITARIO VIII "ASSISTENZA TECNICA"

ASSE 8	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
ASSISTENZA TECNICA	18. Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR	<p>8.1.1 Sostegno alle Autorità (AdG, AdC e AdA), alle strutture regionali e alle Amministrazioni locali mediante azioni di assistenza tecnica;</p> <p>8.1.4 Sostegno nell'attuazione del Codice di condotta europeo sul Partenariato;</p> <p>8.1.5 sostegno alle strutture regionali nelle attività di definizione dei piani d'azione</p>	<p>Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'azione viene attuata direttamente dalla Regione selezionando, ai sensi del D.Lgs 163/06, con procedura di evidenza pubblica, soggetti in grado di prestare il servizio di assistenza tecnica alle strutture deputate all'attuazione del POR. <p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese singole; - raggruppamenti di imprese; - consorzi di imprese; - MEIE; <p>in possesso dei requisiti generali, della capacità economico-finanziaria e la capacità tecnica richiesta dal bando.</p> <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - proposta di servizio di Assistenza Tecnica. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza della proposta progettuale, della candidatura e/o dell'offerta tecnico-economica con gli obiettivi previsti dall'Asse. <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità della proposta progettuale in termini di: metodologie e tecniche di espletamento del servizio e/o attività, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio e/o attività, capacità scientifica, tecnica e professionale del soggetto prestatore del servizio - grado di innovatività delle soluzioni proposte e potenziale riproducibilità dei risultati realizzati.

ASSE 8	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
ASSISTENZA TECNICA	18. Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR	8.1.2 Valutazione <i>on going</i> del POR	<p>Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'azione viene attuata direttamente dalla Regione selezionando, ai sensi del D.Lgs 163/06, con procedura di evidenza pubblica, il soggetto in grado di prestare il servizio di valutazione <i>on going</i> del POR. <p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese singole; - raggruppamenti di imprese; - consorzi di imprese; - MEIE; <p>in possesso dei requisiti generali, della capacità economico-finanziaria e la capacità tecnica richiesta dal bando.</p> <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - proposta di servizio di Valutazione. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza della proposta progettuale, della candidatura e/o dell'offerta tecnico-economica con gli obiettivi previsti dall'Asse. <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità della proposta progettuale in termini di: metodologie e tecniche di espletamento del servizio e/o attività, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio e/o attività, capacità scientifica, tecnica e professionale del soggetto prestatore del servizio - grado di innovatività delle soluzioni proposte e potenziale riproducibilità dei risultati realizzati.

ASSE 8	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
ASSISTENZA TECNICA	18. Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR	8.1.3 Elaborazione di una strategia di comunicazione	<p>Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'azione viene attuata direttamente dalla Regione selezionando, ai sensi del D.Lgs. 163/06, con procedura di evidenza pubblica, il soggetto in grado di prestare supporto all'elaborazione e l'attuazione della strategia di informazione e comunicazione del POR. <p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese singole; - raggruppamenti di imprese; - consorzi di imprese; - MEIE; <p>in possesso dei requisiti generali, della capacità economico-finanziaria e la capacità tecnica richiesta dal bando.</p> <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - proposta di servizio per il supporto all'elaborazione e l'attuazione della strategia di informazione e comunicazione del POR. 	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza della proposta progettuale, della candidatura e/o dell'offerta tecnico-economica con gli obiettivi previsti dall'Asse. <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità della proposta progettuale in termini di: metodologie e tecniche di espletamento del servizio e/o attività, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio e/o attività, capacità scientifica, tecnica e professionale del soggetto prestatore del servizio - grado di innovatività delle soluzioni proposte e potenziale riproducibilità dei risultati realizzati.

3.10 ASSE PRIORITARIO IX "PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017 (CRATERE)"

ASSE 9	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
<p>PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017</p>	<p>20. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6 AP)</p>	<p>3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.</p>	<p><i>Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'azione è attuata mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di cui alla VExA condotta ai sensi dell'art. 37 e seguenti del Reg. (UE) 1303/2013. La Regione seleziona con procedura di evidenza pubblica gli Organismi attuatori. <p><i>Requisiti soggettivi dell'Organismo attuatore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Intermediari finanziari/Confidi regionali operanti nei settori dell'industria, commercio, artigianato e turismo. <p><i>Requisiti soggettivi del destinatario finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese aventi sede operativa nei Comuni inseriti negli elenchi di cui agli allegati del D.L.189/2016 e s.m.i integrati a seguito della conversione in legge del D.L. 8/2017 "area del Cratere"; <p><i>Requisiti oggettivi del progetto/operazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concessione di garanzie alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento; - concessione di garanzie alle imprese (per prestiti a breve termine) in crisi di liquidità per il capitale circolante (costi di gestione aziendali); - concessione di garanzie per la quota di capitale privato delle imprese in <i>start-up</i>, nuove o attive da non più di quattro anni. 	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità del progetto di favorire l'accesso al credito alle Micro, Piccole e Medie imprese abruzzesi ricadenti nell'area Cratere dell'Asse IX; - capacità di contribuire alla crescita innovativa dell'impresa ; - capacità di contribuire alla realizzazione di investimenti in grado di produrre dinamiche positive del valore aggiunto e dell'occupazione; <p>Qualità intrinseca della proposta</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di estendere il credito a classi di rischio pre-identificate in cui ricadono imprese meritevoli ma limitate nell'accesso al credito bancario; - adeguatezza economico – finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta; - sostenibilità economica dell'intervento nel tempo; <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - priorità ai progetti in grado di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi strutturali. - Priorità alle imprese in possesso della certificazione Ambientale (ISO 14001) - Priorità alle imprese in possesso della registrazione EMAS - grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara.

ASSE 9	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
<p>PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017</p>	<p>21. Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (5.1 AP)</p>	<p>5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera</p>	<p><i>Requisiti soggettivi del proponente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni inseriti negli elenchi di cui agli allegati del D.L.189/2016 e s.m.i integrati a seguito della conversione in legge del D.L. 8/2017 “area del Cratere”; <p><i>Requisiti oggettivi del progetto/operazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Appartenenza alle aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4), individuate dal PAI e dal DPCM 28/05/2015 dalla piattaforma Rendis Web, attraverso atti di programmazione regionale; - Fattibilità economico-finanziaria di sviluppo e di investimento delle proposte. 	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</i>⁷</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di ripristino di livelli di sicurezza adeguati nei centri abitati e nelle infrastrutture di collegamento viario a rischio a causa della situazione di dissesto idrogeologico acuitasi anche a seguito degli eventi metereologici del 2017; - capacità di ridurre il rischio nelle aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4), individuate dal PAI e e dal DPCM 28/05/2015; <p><i>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere; - qualità tecnico-finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e superficie di territorio coperta dall'intervento. <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi che prevedono infrastrutture “verdi”; - utilizzo di tecnologie ambientali innovative.

ASSE 9	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
<p>PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017</p>	<p>22. Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (5.3 AP)</p>	<p>5.3.2 - Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio</p>	<p>Requisiti soggettivi del proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni inseriti negli elenchi di cui agli allegati del D.L.189/2016 e s.m.i integrati a seguito della conversione in legge del D.L. 8/2017 “area del Cratere”; <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa in sicurezza, attraverso interventi di adeguamento sismico e ricostruzione, degli edifici pubblici “strategici” e “rilevanti” ricadenti nei comuni del Cratere. Per la definizione di edifici “strategici” ai fini di protezione civile o “rilevanti” per la rilevanza di perdite umane e materiali in caso di collasso, si fa riferimento alle definizioni di cui all’OPCM 3274/2003 e alla DGR n. 1009 del 29.10.2008 per gli elenchi di categoria di interesse regionale. <p>Per gli interventi di ricostruzione non è ammissibile ai fini FESR nessuna spesa di abbattimento.</p> <p>La ricostruzione è ammissibile anche in un sito diverso da quello iniziale, qualora gli elementi tecnici a disposizione dell’ente preposto alla ricostruzione del bene, raccomandino di evitare il sito iniziale, in quanto il nuovo edificio, pur essendo ricostruito secondo gli standard del momento, non sarebbe capace di resistere ad un evento sismico, in ragione di della natura del suolo sottostante.</p>	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche⁸</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di adeguamento sismico ai livelli di sicurezza previsti dalle norme vigenti, anche attraverso interventi di ricostruzione; - capacità di miglioramento sismico laddove l’adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile, anche con ipotesi di ricostruzione, qualora sussista una convenienza tecnica ed economica; <p>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma e capacità di avanzamento della spesa anche in considerazione degli obiettivi finanziari del Programma. <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere; - qualità tecnico-finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e superficie di territorio coperta dall’intervento. <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indici di vulnerabilità bassi; - densità studentesca: sarà data premialità in base al numero degli studenti ospitati, privilegiando complessi più grandi; - ampiezza territoriale del comune, con la possibilità per i Comuni capoluogo di accedere a più finanziamenti.

ASSE 9	Obiettivi specifici rispetto alla priorità d'investimento	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione della qualità progettuale
<p>PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017</p>	<p>23. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8 AP)</p>	<p>6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche</p>	<p>Requisiti soggettivi del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regione Abruzzo; - <i>Destination Management Companies</i> (DMC); - <i>Product Management Companies</i> (PMC); - Consorzi di Imprese; - Camere di commercio; - capacità tecnico-amministrativa. <p>Requisiti oggettivi del progetto/operazione:</p> <p>interventi di promozione delle destinazioni turistiche</p>	<p>Rispondenza del progetto/operazione agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di realizzare azioni in grado di proporre un'offerta integrata che aggregi prodotti, operatori, territori per aumentare la presenza di turisti stranieri; - capacità di definire, per le diverse componenti del prodotto turistico, standard qualitativi calibrati sugli specifici target di domanda individuati, in grado di migliorare il tasso di turisticità; - introduzione di nuovi prodotti/ servizi innovativi - capacità di introdurre sperimentalmente nuovi servizi tecnologici per l'organizzazione turistica e la promozione/sostegno di azioni promozionali per lo sviluppo dei canali distributivi, in grado di aumentare la presenza di turisti e/o la destagionalizzazione delle presenze; <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di coerenza con le attività programmate da <i>Destination Management Companies</i> (DMC) e <i>Product Management Companies</i> (PMC) regionali. - capacità di attivare interventi promozionali di richiamo europeo di inserimento in network transnazionali. <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello d'integrazione dell'offerta turistica - Attivazione di interventi promozionali di richiamo internazionale; - interventi di promozione delle destinazioni turistiche rientranti nelle aree del cratere individuata nell'asse IX;

				- aderenza della proposta alla macrostrategia EUSAIR.
--	--	--	--	---